

*Riflessione di p. Lino Frizzarin*

## **“È NATO PER VOI UN SALVATORE, CHE È CRISTO SIGNORE ...!**

Domenica 25/12/22 - Letture: Isaia 8,23-9,6 – Ebrei 1,1-8 – Luca 2,1-14

### **BUON NATALE: CAMMINIAMO INSIEME, ALLA LUCE DEL SIGNORE!**

Il Natale non è una festa di buoni sentimenti.

Il Natale è Dio che si fa uomo in una tappa della storia umana. È l'ultima parola di Dio all'umanità nella persona di Gesù. È l'annuncio di una speranza possibile.

Eppure quando Gesù è venuto al mondo non c'è stato posto per lui nell'albergo; nessuno di noi è nato così povero.

**L'EVANGELISTA LUCA CE LO NARRA (2,1-14.18-20):**

**In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.**

**C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia".**

**E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:**

**"Gloria a Dio nel più alto dei cieli  
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".**

**Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.**

## **Dio si rivela agli uomini, ma questi non lo capiscono:**

- Lui si fa piccolo e noi continuiamo a cercare grandezza;
- Lui indica la umiltà e noi continuiamo a pretendere di apparire;
- Gesù viene per servire e noi inseguiamo il successo;
- Dio domanda tenerezza e piccolezza interiore e noi cerchiamo forza e potere.

## **Gesù è una luce speciale che illumina la storia umana e ogni uomo.**

- Accogliere Gesù significa amare come lui ha amato: amore con una misura senza misura e senza esclusioni. Chiediamoci se siamo disposti a accogliere questa via di Dio. E' la sfida del Natale.
- Ricevere Gesù è accettare il suo stile di vita che ci propone nelle beatitudini del vangelo...non come punto di partenza ma come un traguardo da raggiungere.

## **Così le riassume il Papa Francesco e le chiama "santità":**

- *Essere poveri nel cuore...*
- *Reagire con umile mitezza...*
- *Saper piangere con gli altri...*
- *Cercare la giustizia con fame e sete...*
- *Guardare e agire con misericordia...*
- *Mantenere il cuore pulito da tutto ciò che sporca l'amore...*
- *Seminare pace intorno a noi...*
- *Accettare ogni giorno la via del vangelo, nonostante ci procuri problemi... questo è santità."*

Lo stile di vita, che Gesù viene a proporci, nasce a Betlemme e matura a Pasqua. È un cammino possibile anche oggi. Se lo accettiamo, il mondo può essere diverso: più giusto, solidario e fraterno.

**Che la luce che illumina questo Natale illumini anche il tuo cuore.  
Vieni anche tu. Camminiamo insieme, alla luce del Signore.**

### **Quello che accadde a Betlemme ...**

Suor Mariangela Tassielli, suore paoline, in *Cantalavita*

Quello che accadde a Betlemme duemila anni fa ha a che fare con una storia fatta di storie.

**Quello che accadde a Betlemme è la risposta di Dio alle mani tese di donne e uomini che chiedono;  
è il farsi presenza di Dio per donne e uomini che cercano.**

**In Maria Dio sta urlando al mondo il suo farsi salvatore,  
il suo farsi prossimo, il suo farsi salvezza,  
il suo farsi vicino a noi e al nostro dolore, alle nostre sconfitte, al nostro peccato.**

A noi è chiesto, come ad Acaz, di ascoltare la Parola;  
è chiesto, come a Giuseppe, a noi è chiesto di credere;  
è chiesto, come a Maria, a noi è chiesto di fare spazio nel nostro cuore e nella nostra vita  
perché Dio possa ancora incarnarsi, oggi,  
in questo nostro mondo bisognoso di salvezza e di pace.